GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — MERCOLEDI' 29 DICEMBRE — **NUM. 308**

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con dichiarazioni scambiate a Roma l'11 dicembre corrente fra S. E. il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri ed i rispettivi Rappresentanti del Belgio, della Gran Bretagna e della Confederazione Svizzera furono prorogati fino al 31 dicembre 1881 gli effetti:

1° Del trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia ed il Belgio, del 9 aprile 1863;

2° Del trattato di commercio e di navigazione colla Gran Bretagna, del 6 agosto 1863;

3° Della convenzione di commercio tra l'Italia e la Svizzera, del 28 gennaio 1879.

Con dichiarazioni scambiate a Parigi il 15 dicembre fra S. E. il R. Ambasciatore e S. E. il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Francese, la convenzione di navigazione del 13 giugno 1862 fra l'Italia e la Francia fu prorogata a tutto dicembre 1881, col mantenimento dello *statu quo* per la pesca del corallo in Algeria.

Mediante, infine, scambio di note, avvenuto a Berlino li 24 e 27 dicembre corrente fra la Regia Ambasciata e l'Imperiale Ministero degli Affari Esteri, si convenne di mantenere in vigore sino a tutto il 30 giugno 1881 il trattato di commercio del 31 dicembre 1865 e la convenzione di navigazione del 14 ottobre 1867 fra l'Italia e la Germania.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMDCCLXXXV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 6 luglio 1862, n° 680;

Attesochè non hanno avuto luogo presso la Camera di commercio ed arti di Livorno le elezioni per la rinnovazione di una parte dei suoi componenti;

Ritenuta la necessità che la Camera anzidetta proceda alla sua ricostituzione parziale, a norma di legge;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le elezioni per la rinnovazione parziale dei componenti la Camera di commercio ed arti di Livorno avranno luogo il giorno 9 gennaio 1881.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 21 novembre 1880:

Fabri cav. Giorgio, ingegnere di 1ª classe, nominato ingegnere capo di 2ª classe;

Cappellari cav. Osvaldo, Ruffo cav. Fortunato e Negri cav. Sebastiano, ingegneri di 2ª classe, nominati ingegneri di 1ª classe;

Belloni Giovanni, Cesareni cav. Francesco e Bosco Giuseppe, ingegneri di 3ª classe, nominati ingegneri di 2ª classe;

Gandolfi Gandolfo e Gatti Giuseppe, ingegneri allievi dichiarati promovibili per merito, nominati ingegneri di 3ª classe;

Romanelli Gustavo, Montanari Tommaso, Adami Silvio e Cadei Alessandro, ingegneri allievi dichiarati promovibili, nominati ingegneri di 3ª classe;

Moretti Giuseppe e Gilardi Giovanni Battista, aiutanti di 2ª classe, nominati aiutanti di 1ª classe;

Mazzi Giuseppe, Pichi Vincenzo, Tonta Pasquale e Della Rocca Ettore, aiutanti di 3ª classe, nominati aiutanti di 2ª classe;

Palmini Demetrio, Cecchi Giovanni, Collarini Francesco, Marchetti Enrico, misuratori assistenti, nominati aiutanti di 3ª classe.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di ottobre* 1880, *in*

MESE DI OTTOBRE	FERROVIE di proprietà dello Stato		FERROVIE di diverse Società esercitate dallo Stato		ROMANE		MERIDIONALI		VENETE	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 31 ottobre . . . . Ch.	3829	3789	957	957	1708	1708	1452	1452	140	140
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 ott. »	3792	3762	935	935	1682	1675	1450	1450	137	137
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).										
Viaggiatori . . . . L.	4,013,410	3,886,587	684,103	691,317	1,406,308	1,343,724	1,048,711	970,385	65,213	64,202
Bagagli . . . . »	185,153	177,032	22,105	20,996	69,094	59,471	34,515	34,925	889	1,261
Merci a grande velocità . . »	908,429	872,883	202,166	186,417	314,298	224,551	259,365	213,939	7,921	7,397
Merci a piccola velocità . »	4,735,936	4,430,12[illegible]	951,033	889,467	970,780	873,015	1,399,247	921,206	44,422	49,325
Introiti diversi . . . . »	42,035	62,857	»	»	9,580	11,451	21,251	14,875	770	1,166
TOTALI . . . . L.	9,884,963	9,429,482	1,859,407	1,788,197	2,770,060	2,512,212	2,763,089	2,155,330	119,215	123,351
Mesi antecedenti . . . . . . »	72,593,429	68,559,1[illegible]	12,440,447	11,705,142	22,209,958	20,901,082	17,034,502	16,390,549	795,190	715,098
TOTALI dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . L.	82,478,392	77,988,659	14,299,854	13,493,339	24,980,018	23,413,294	19,797,591	18,545,879	914,405	838,449
Differenze nel 1880.										
Mese di ottobre . . . . . L.	+ 455,481		+ 71,210		+ 257,848		+ 607,759		— 4,136	
Dal 1° gennaio al 31 ott. L	+ 4,489,733		+ 806,515		+ 1,566,724		+ 1,251,712		+ 75,956	
Prodotto chilometrico										
Del mese di ottobre . . . L.	2,593	2,500	1,988	1,912	1,646	1,493	1,905	1,486	870	900
Dal 1° gennaio al 31 ott. »	21,750	20,730	15,293	14,431	14,851	13,974	13,653	12,790	6,674	6,120
Differenze nel 1880.										
Mese di ottobre . . . . . L.	+ 93		+ 76		+ 153		+ 419		— 30	
Dal 1° gennaio al 31 ott. L.	+ 1,020		+ 862		+ 877		+ 863		+ 554	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dall'Amministrazione

MESE DI OTTOBRE	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 31 ottobre . . . . Ch.	703	703	828	828	622	622	431	431	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 ott. »	703	703	819	819	622	613	431	431	36	36
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	1,103,800	1,114,361	1,246,614	1,161,411	614,116	636,700	644,561	610,434	14,809	15,232
Bagagli . . . . »	58,390	55,451	52,469	49,902	30,537	29,001	34,462	32,728	411	390
Merci a grande velocità . . »	302,337	287,273	289,811	292,796	110,987	109,838	136,830	134,819	1,706	1,814
Merci a piccola velocità . . »	1,595,737	1,493,609	1,379,046	1,290,396	781,053	730,848	547,398	515,537	16,750	15,671
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	3,060,264	2,950,694	2,967,940	2,794,505	1,536,693	1,506,387	1,363,251	1,293,518	33,676	33,107
Mesi antecedenti . . . . . . »	22,203,775	21,071,679	21,0[illegible]2,926	19,831,686	11,624,440	10,751,610	10,826,403	10,301,350	224,162	233,986
TOTALI dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . L.	25,264,039	24,022,373	23,990,866	22,626,191	13,161,133	12,257,997	12,189,654	11,594,868	257,838	267,093
Differenze nel 1880.										
Mese di ottobre . . . . . L.	+ 109,570		+ 173,435		+ 30,306		+ 69,733		+ 569	
Dal 1° gennaio al 31 ott. L.	+ 1,241,666		+ 1,364,675		+ 903,136		+ 594,786		— 9,255	
Prodotto chilometrico										
Del mese di ottobre . . . L.	4,353	4,197	3,623	3,412	2,470	2,421	3,162	3,001	935	919
Dal 1° gennaio al 31 ott. . »	35,937	34,171	29,292	27,626	21,159	19,996	28,282	26,902	7,162	7,419
Differenze nel 1880.										
Mese di ottobre . . . . . L.	+ 156		+ 211		+ 49		+ 161		+ 16	
Dal 1° gennaio al 31 ott. L.	+ 1,766		+ 1,666		+ 1,163		+ 1,380		— 257	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1880 — MESE DI OTTOBRE.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1879.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO		MILANO SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA OCCIDENTALE		TOTALE GENERALE	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
334	231	32	32	12	12	23	23	60	44	14	14	121	»	8682	8402
273	231	32	32	12	12	23	23	60	20	11	7	51	»	8458	8284
86,078	61,804	32,745	30,362	15,274	15,423	11,154	10,713	69,202	34,266	6,242	6,058	45,116	»	7,483,556	7,114,841
2,419	1,356	357	349	39	52	128	»	421	224	172	134	891	»	316,183	295,800
7,814	5,368	1,396	1,704	70	64	»	102	1,168	123	538	38	1,561	»	1,704,726	1,512,933
38,369	31,992	7,631	7,839	481	525	3,391	3,311	10,074	954	3,368	3,394	3,271	»	8,168,003	7,211,149
2,572	2,408	1,754	907	288	230	»	»	523	68	»	»	»	»	78,773	93,962
137,252	102,924	43,883	41,161	16,152	16,294	14,673	14,126	81,388	35,635	10,320	9,969	50,839	»	17,751,241	16,228,685
866,879	801,479	364,282	353,553	118,942	119,176	108,377	104,759	513,788	124,768	73,772	47,716	162,106	»	127,281,672	119,822,499
1,004,131	904,407	408,165	394,714	135,094	135,470	123,050	118,88	595,176	160,403	84,092	57,683	212,945	»	145,032,913	136,051,184
+ 34,321		+ 2,722		— 142		+ 547		+ 45,753		+ 351		+ 50,839		+ 1,522,556	
+ 99,724		+ 13,451		— 376		+ 4,165		+ 434,773		+ 26,407		+ 212,945		+ 8,981,729	
410	445	1,371	1,286	1,346	1,357	637	614	1,356	869	938	906	420	»	2,062	1,949
3,678	3,915	12,755	12,334	11,257	11,289	5,350	5,168	9,919	8,020	7,644	8,240	4,175	»	17,147	16,423
— 35		+ 85		— 11		+ 23		+ 487		+ 32		»		+ 113	
— 237		+ 421		— 32		+ 182		+ 1,839		— 596		»		+ 724	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

Governativa				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali							
TOTALE		NAVIGAZIONE DEL LAGO DI GARDA		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
2620	2620	»	»	696	667	513	502	1209	1169	3829	3789
2611	2602	»	»	682	667	499	493	1181	1160	3792	3762
3,623,900	3,538,138	9,515	10,672	137,514	124,586	251,996	223,863	389,510	348,449	4,013,410	3,886,587
176,269	167,472	»	»	4,115	5,016	4,769	4,544	8,884	9,560	185,153	177,032
841,671	326,540	»	»	37,711	20,264	29,047	26,079	66,758	46,343	908,429	872,883
4,319,984	4,046,061	2,588	2,472	78,590	51,555	337,362	332,507	415,952	384,062	4,735,936	4,430,123
»	»	»	»	36,400	57,547	5,635	5,310	42,035	62,857	42,035	62,857
8,961,824	8,578,211	12,103	13,144	294,330	258,968	628,809	592,303	923,139	851,271	9,884,963	9,429,482
65,901,706	62,190,311	93,705	90,792	2,172,283	2,097,416	4,519,440	4,271,450	6,691,723	6,368,866	72,593,429	68,559,177
74,863,530	70,768,522	105,808	103,936	2,466,613	2,356,384	5,148,249	4,863,753	7,614,862	7,220,137	82,478,392	77,988,659
+ 383,613		— 1,041		+ 35,362		+ 36,506		+ 71,868		+ 455,481	
+ 4,095,008		+ 1,872		+ 110,229		+ 284,496		+ 394,725		+ 4,489,733	
3,432	3,285	»	»	422	388	1,247	1,201	769	733	2,593	2,500
28,672	27,197	»	»	3,616	3,532	10,317	9,865	6,447	6,224	21,750	20,730
+ 147		»		+ 34		+ 46		+ 36		+ 93	
+ 1,475		»		+ 84		+ 452		+ 223		+ 1,020	

FERROVIE ESERCITATE

MESE DI OTTOBRE	Linee di cui lo Stato è comproprietario					
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (4)	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 31 ott. Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . . »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	130,507	128,299	116,862	121,400	87,614	100,183
Bagagli . . . . »	3,395	3,225	6,007	5,706	1,993	1,893
Merci a grande velocità . . . . . . »	30,241	26,016	61,115	58,041	30,403	26,612
Merci a piccola velocità . . . . . . »	90,995	85,148	260,130	243,417	139,568	130,596
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	255,138	242,688	444,114	428,564	259,578	259,284
Mesi antecedenti . . . . »	1,759,008	1,714,348	3,214,667	3,001,849	1,533,740	1,385,719
Totali dal 1° gennaio al 31 ott. L.	2,014,146	1,957,036	3,658,781	3,430,413	1,793,318	1,645,003
Differenze nel 1880.						
Mese di ottobre . . . . L.	+ 12,450		+ 15,550		+ 294	
Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . L.	+ 57,110		+ 228,368		+ 148,315	
Prodotto chilometrico						
Del mese di ottobre . . . . L.	2,477	2,356	3,828	3,694	1,351	1,350
Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . »	19,554	19,000	31,541	29,572	9,340	8,567
Differenze nel 1880.						
Mese di ottobre . . . . L.	+ 121		+ 134		+ 1	
Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . L.	+ 554		+ 1,969		+ 773	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

MESE DI OTTOBRE	RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 31 ott. Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	274,689	258,892	93,614	87,454	368,303	346,346
Bagagli . . . . »	14,968	12,041	5,064	4,365	20,032	16,406
Merci a grande velocità . . . . . . »	50,334	36,938	24,515	17,401	74,849	54,339
Merci a piccola velocità . . . . . . »	141,176	126,520	93,689	82,511	234,865	209,031
Introiti diversi . . . . »	2,124	2,689	244	295	2,368	2,984
Totali . . . . L.	483,291	437,080	217,126	192,026	700,417	629,106
Mesi antecedenti . . . . »	3,921,440	3,751,188	1,847,492	1,780,795	5,768,932	5,531,983
Totali dal 1° gennaio al 31 ott. L.	4,404,731	4,188,268	2,064,618	1,972,821	6,469,349	6,161,089
Differenze nel 1880.						
Mese di ottobre . . . . L.	+ 46,211		+ 25,100		+ 71,311	
Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . L.	+ 216,463		+ 91,797		+ 308,260	
Prodotto chilometrico						
Del mese di ottobre . . . . L.	2,570	2,324	1,657	1,465	2,195	1,972
Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . »	23,429	22,278	15,760	15,059	20,280	19,318
Differenze nel 1880.						
Mese di ottobre . . . . L.	+ 246		+ 192		+ 223	
Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . L.	+ 1,151		+ 701		+ 967	

DALLA AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — VOGHERA-PAVIA-BRESCIA		CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (5)		TOTALE	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
39	39	129	129	61	61	295	295	935	935
49,593	52,057	54,666	58,000	26,314	24,772	218,547	206,606	684,103	691,317
2,066	1,962	1,834	1,743	851	808	5,959	5,659	22,105	20,996
11,988	10,646	20,178	19,513	7,834	8,087	40,407	37,502	202,166	186,417
59,566	55,737	122,336	114,471	62,476	58,019	215,962	202,079	951,033	889,467
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
123,213	120,402	199,014	193,727	97,475	91,686	480,875	451,846	1,859,407	1,788,197
770,583	724,436	1,376,158	1,307,302	728,599	642,468	3,057,692	2,929,020	12,440,447	11,705,142
893,796	844,838	1,575,172	1,501,029	826,074	734,154	3,538,567	3,380,866	14,299,854	13,493,339
+ 2,811		+ 5,287		+ 5,789		+ 29,029		+ 71,210	
+ 48,958		+ 74,143		+ 91,920		+ 157,701		+ 806,515	
3,159	3,087	1,542	1,501	1,597	1,503	1,630	1,531	1,988	1,912
22,917	21,662	12,210	11,635	13,542	12,035	11,995	11,460	15,293	14,431
+ 72		+ 41		+ 94		+ 99		+ 76	
+ 1,255		+ 575		+ 1,507		+ 535		+ 462	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diversi concessionari (senza garan.) (6)		TOTALE GENERALE	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
1320	1320	1653	1653	55	55	1708	1708
1308	1301	1627	1620	55	55	1682	1675
1,006,015	968,217	1,374,348	1,314,563	31,960	29,161	1,406,308	1,343,724
47,094	41,403	67,126	57,809	1.968	1,662	69,094	59,471
233,103	164,755	307,952	219,094	6,346	5,457	314,298	224,551
717,180	647,155	952,045	856,186	18,735	16,829	970,780	873,015
7,091	8,425	9,4 9	11,409	121	42	9,580	11,451
2,010,513	1,829,955	2,710,930	2,459,061	59,130	53,151	2,770,060	2,512,212
15,939,967	14,930,849	21,708,899	20,462,832	501,059	438,250	22,209,958	20,901,082
17,950,480	16,760,804	24,419,829	22,921,893	560,189	491,401	24,980,018	23,413,294
+ 180,558		+ 251,869		+ 5,979		+ 257,848	
+ 1,189,676		+ 1,497,936		+ 68,788		+ 1,566,724	
1,537	1,399	1,666	1,511	1,075	966	1,646	1,493
13,723	12,883	15,009	14,149	10,185	8,934	14,851	13,974
+ 138		+ 155		+ 109		+ 153	
+ 840		+ 860		+ 1,251		+ 877	

MESE DI OTTOBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 31 ott. Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	1,044,503	965,848	4,208	4,537	1,048,711	970,385
Bagagli . . . . »	34,461	34,881	54	44	34,515	34,925
Merci a grande velocità . . . . . . »	258,463	213,209	902	730	259,365	213,939
Merci a piccola velocità . . . . . . »	1,396,541	918,561	2,706	2,645	1,399,247	921,206
Introiti diversi . . . . »	21,114	14,766	137	109	21,251	14,875
Totali . . . L.	2,755,082	2,147,265	8,007	8,065	2,763,089	2,155,330
Mesi antecedenti . . . . »	16,969,879	16,326,835	64,623	63,714	17,034,502	16,390,549
Totali dal 1° gennaio al 31 ott. L.	19,724,961	18,474,100	72,630	71,779	19,797,591	18,545,879
Differenze nel 1880.						
Mese di ottobre . . . . L.	+ 607,817		— 58		+ 607,759	
Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . L.	+ 1,250,861		+ 851		+ 1,251,712	
Prodotto chilometrico						
Del mese di ottobre . . . . L.	1,952	1,521	203	206	1 905	1,486
Dal 1° gennaio al 31 ottobre. . . . »	13,979	13,092	1,862	1,840	13,653	12,790
Differenze nel 1880.						
Mese di ottobre . . . . L.	+ 431		— 3		+ 419	
Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . L.	+ 887		+ 22		+ 863	

ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato — (3) Linee: Venezia-Confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (5) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico — (6) Linee: Terontola-Chiusi, Pisa-Collo Salvetti, Ponte Galera-Fiumicino.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Rete della Lombardia e dell'Italia centr. Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
FERROVIE VENETE	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . . »	2	3
	Linea Padova-Bassano . . . . »	1	
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO . . .	Linea Conegliano-Vittorio . . . . . . »	3	3
	Totale chilometri . . .		74

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

FERROVIE CONCESSE AL CONSORZIO INTERPROVINCIALE VENETO							
VICENZA-THIENE-SCHIO (senza garanzia)		VICENZA-TREVISO (senza garanzia)		PADOVA-BASSANO (senza garanzia)		TOTALE	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
32	32	60	60	48	48	140	140
30	30	60	60	47	47	137	137
11,685	10,474	27,356	26,770	26,172	26,958	65,213	64,202
114	158	388	660	387	443	889	1,261
1,144	1,062	3,283	2,934	3,494	3,401	7,921	7,397
9,087	8,887	29,684	34,898	5,651	5,540	44,422	49,325
320	510	200	293	250	328	770	1,166
22,350	21,121	60,911	65,560	35,954	36,670	119,215	123,351
166,798	151,537	418,314	356,543	210,078	207,018	795,190	715,098
189,148	172,658	479,225	422,103	246,032	243,688	914,405	838,449
+ 1,229		— 4,649		— 716		— 4,136	
+ 16,490		+ 57,122		+ 2,344		+ 75,956	
745	704	1,015	1,092	764	780	870	900
6,305	5,755	7,987	7,035	5,234	5,184	6,674	6,120
+ 41		— 77		— 16		— 30	
+ 550		+ 952		+ 50		+ 554	

ANNOTAZIONI

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 ottobre 1880.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Rete Calabrese	Baragiano-Picerno	Gennaio	15	12 »
		Picerno-Potenza	Settembre	1°	17 »
	Rete Sicula	Campobello-Favarotta	Maggio	23	11 »
SICULA OCCIDENTALE		Palermo-Partinico	Giugno	1°	47 »
		Castelvetrano-Trapani	Luglio	10	74 »
SARDE		Giave-Macomer	Id.	1°	32 »
		Macomer-Paulilatino	Id.	1°	25 »
		Paulilatino-Oristano	Id.	1°	29 »
		Ozieri-Oschiri	Id.	1°	17 »
			TOTALE		264 »

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Russia ha aderito alla proposta relativa all'arbitrato europeo. Il *Journal de Saint-Pétersbourg* annunzia che il governo russo si è pronunciato in favore dell'arbitrato colla condizione che esso sia accettato da tutte le grandi potenze, e che le due parti interessate si obblighino a sottomettersi al Tribunale arbitrale. Ma il telegramma da Pietroburgo che annunzia questo fatto non fa cenno del modo di vedere del governo russo per quel che riguarda la terza condizione posta dalla Germania, cioè che le decisioni siano prese a maggioranza e non all'unanimità di voti.

Quanto alle due parti interessate non si ha ancora nessuna notizia positiva. Il corrispondente dello *Standard* telegrafa da Vienna che le potenze cominceranno tra breve ad agire diplomaticamente tanto a Costantinopoli, quanto ad Atene, e che la Germania si è assunto l'incarico di esercitare la propria influenza presso la Porta, mentre la Francia farà lo stesso ufficio presso il gabinetto di Atene.

Lo stesso giornale ha da Berlino, sembrare probabile che le potenze risponderanno con una nota identica alla circolare turca del 14 dicembre. In quanto al rifiuto che avrebbe opposto la Grecia alle proposte d'arbitrato, il corrispondente dello *Standard* aggiunge che esso non ha interrotto i negoziati tra le potenze perchè esse non considerano il rifiuto come definitivo.

Accennando a questa condizione di cose il *Temps* di Parigi osserva che la accettazione preventiva da parte della Grecia e della Turchia è sempre in questione. Il *Temps* stesso poi spiega anche il perchè delle incertezze e delle titubanze dei due Stati interessati.

" Infatti, scrive esso, si capisce che l'arbitrato deva essere temuto e desiderato ad un tempo dalla Grecia e dalla Turchia. Desiderato perchè esso sarebbe una soluzione; temuto perchè la Grecia vorrebbe mantenuta la linea di confine indicata dalla Conferenza di Berlino, e la Turchia quella tracciata nella sua nota del 3 ottobre.

" Si comprende ad Atene come a Costantinopoli che un arbitrato condurrebbe ad una transazione, e che gli arbitri non sceglierebbero nè la linea desiderata dalla Grecia, nè la linea offerta dalla Turchia. Segretamente ambe le parti sono disposte a fare delle concessioni, ma ambe le parti temono che la sentenza arbitrale non ne imponga di troppo gravi. Di qui una ripugnanza naturalissima, tanto ad Atene che a Costantinopoli, a sottoporsi ad una sentenza ignota.

" Se le due potenze avessero dei dati certi sul massimo delle concessioni che potrebbe loro imporre una sentenza arbitrale, se si riescisse a rassicurarle, esse accetterebbero probabilmente l'arbitrato. Ma è codesta una operazione diplomatica di una delicatezza estrema, e per la quale ci vuole del tempo. „

Un telegramma da Vienna ai giornali inglesi annunzia che, in seguito alle rimostranze del governo austriaco, il principe dei miriditi è stato messo in libertà ed ha ottenuto la facoltà di ritornare ad Orosci, sua residenza abituale.

La tribù e la famiglia del capo dei miriditi è da tempo immemorabile sotto la protezione dell'Austria, e questa situazione è stata sempre tacitamente riconosciuta dalla Porta.

I *Débats* hanno da Atene, in data 18 dicembre, che i fatti più importanti della settimana sono la conclusione del prestito di 120 milioni e l'appalto dei viveri per l'armata. L'avviso del ministero della guerra annunzia che l'incanto pubblico sarà aperto il 24, 25 e 26 dicembre, e comprenderà l'approvigionamento di un'armata di ottantamila uomini, scaglionati sulla linea di confine da Amaliapolis ad Anina.

Quanto all'imprestito di 120 milioni, il negoziatore conosciuto è un ricco banchiere d'Atene, il signor Syngros, che rappresenta un gruppo di finanzieri stranieri. Il signor Syngros si è impegnato a versare al tesoro pubblico dai 30 ai 50 milioni al massimo. Il rimanente del prestito, che sarà emesso a 68 franchi, sarà alla disposizione del governo, il quale aprirà una pubblica sottoscrizione colle formalità usuali.

Nel venturo maggio sarà convocata nella Serbia una grande Skupcina affine di rivedere la Costituzione.

Fra gli articoli del progetto di revisione figura un articolo il cui scopo è di accordare la eleggibilità agli impiegati ed avvocati.

Prendendo possesso dei territori che le vennero assegnati dal trattato di Berlino, la Serbia si è affrettata a mettere il regime ottomano che vigeva nei territori medesimi in armonia colle sue proprie istituzioni agrarie, pure accordando delle indennità agli antichi proprietari feudali.

La Turchia ha contestato questo diritto al governo serbo ed ha fatto presso le potenze contraenti delle pratiche onde reclamare il loro intervento.

Ma, secondo l'*Indépendance Belge*, si deve credere che le domande della Porta non saranno ammesse dalle potenze. Giacchè, ammettendole, esse autorizzerebbero una ingerenza della Porta negli affari interni della Serbia, o, in altri termini, creerebbero una nuova fonte di continui conflitti nella penisola balcanica.

Una corrispondenza da Londra contiene le informazioni che riassumiamo circa le disposizioni dei radicali inglesi ed irlandesi a fronte della situazione in Irlanda.

I radicali, col loro capo, signor Chamberlain (poichè ora anche il signor Bright è disposto ad adottare provvedimenti eccezionali), insistono perchè contemporaneamente alle misure coercitive si introducano le riforme. Ma senza i radicali il gabinetto rimane in minoranza. Quindi è che gli conviene di differire al più possibile le misure di coercizione.

Sembra singolare che deputati inglesi, sia pure radicali, vogliano lasciare libero campo all'anarchia in Irlanda. Ma vi sono delle ragioni che spiegano un tale contegno. La più parte dei deputati radicali vennero eletti nelle città manifatturiere nelle quali la maggior parte degli elettori sono irlandesi.

Altri deputati pretendono che, stante la differenza dei caratteri, degli interessi, ecc., una unione permanente fra l'Inghilterra e l'Irlanda sia impossibile e che una separazione amichevole sarebbe la migliore soluzione possibile. Ci sono

anche radicali i quali sperano che una riforma delle leggi agrarie in Irlanda, ne produrrebbe una simile in Inghilterra. Il risultato di tutte queste correnti nel seno stesso del partito ministeriale induce a ritenere che nulla si farà prima della riapertura del Parlamento in gennaio.

I dispacci inglesi danno la spiegazione del rovescio militare con cui è cominciata la guerra contro i Boeri.

La colonna inglese, composta di 250 uomini, più gli ufficiali, si recava a rinforzare la guarnigione di Pretoria e scortava un convoglio di trentaquattro vagoni. Ciascun vagone è di solito trascinato da quattordici buoi, e la via essendo malagevole, i vagoni camminavano probabilmente in fila ed occupavano una linea lunghissima.

Il convoglio aveva un'antiguardia di settanta uomini, il rimanente era disteso sui fianchi. I Boeri erano quasi tutti a cavallo, ed essi sono eccellenti cavalieri. È facile il comprendere l'effetto di un attacco di cavalleria contro dei fantaccini appiedati in simili condizioni. Fu estremamente agevole ai Boeri di uccidere, ferire o fare prigionieri quasi tutti i fiancheggiatori, e probabilmente non si salvarono che i resti dell'avanguardia e taluni degli altri soldati che potettero rannodarvisi.

I medesimi dispacci annunziano che sir George Colley ha ricevuto dai Boeri, in data 18 dicembre, un telegramma con un decreto della repubblica del Transwaal, di cui i Boeri hanno proclamato il ristabilimento. In tale decreto la repubblica esprime le sue intenzioni pacifiche; dichiara che dipende dall'Inghilterra il mantenere la pace e di non obbligare i Boeri a prendere le armi per difendersi, come essi, malgrado il loro rispetto per la regina, farebbero, affine di ottenere il rispetto dei trattati violati dagli agenti britannici coll'annessione della repubblica e la soppressione del governo parlamentare del Transwaal.

I giornali inglesi non ammettono che si parli di ricostituire la indipendenza del Transwaal, e ad onta di una guerra intendono che i coloni olandesi debbano essere definitivamente assoggettati e trasformati in sudditi britannici.

La notizia della insurrezione dei Boeri ha prodotto molta impressione nei Paesi Bassi, e un professore della Università di Utrecht ha ideata una petizione alla regina Vittoria per chiederle di consentire alla indipendenza del Transwaal.

Quando avvenne l'annessione del Transwaal alle colonie inglesi, il signor Gladstone ed il partito liberale ne avevano mosso rimprovero al gabinetto Beaconsfield. Quindi i Boeri avevano sperato che il signor Gladstone avrebbe loro resa la indipendenza. Ma, dice l'*Indépendance Belge*, un governo non può tornare in tal modo sul passato e sui fatti compiuti.

Il *Golos* di Pietroburgo, del 25 novembre, reca la notizia che il ministro delle finanze, signor Abasa, ha l'intenzione di ribassare a 20 *kopeki* il diritto di entrata per il sale importato per i porti del Baltico, ed a 12 *kopeki* per quello importato per il Mar Bianco. In pari tempo si adotterà un aumento del 10 per cento sul diritto d'importazione per le merci estere ed il diritto di magazzinaggio per le stesse merci negli Stabilimenti dello Stato sarà aumentato del cento per cento.

Un telegramma da Pietroburgo, del 26 dicembre, annunzia ufficialmente che è stato decretato l'aumento dei diritti di importazione del 10 per cento. Il decreto che riguarda questo argomento, e quello che si riferisce alla riduzione del diritto di importazione sul sale, entreranno in vigore col nuovo anno.

Nella Commissione d'economia politica del Consiglio dell'impero, il ministro del commercio dell'Austria, sig. Kremer, ha annunziato che il trattato di commercio colla Germania è sul punto di essere conchiuso. Il nuovo trattato verrà presentato alla Camera prima del termine della Sessione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 28. — Oggi, alle 7 antimeridiane, gettò l'àncora nella rada di Palermo la corazzata *Principe Amedeo*.

Parigi, 28. — È probabile che la chiusura delle Camere abbia luogo questa sera.

La chiesa di un villaggio nel dipartimento di Tarn-et-Garonne rovinò il giorno di Natale. Vi furono 7 morti e 50 feriti.

Dublino, 28. — 37 membri irlandesi del Parlamento, appartenenti al partito degli *home rulers*, radunaronsi e rielessero Parnell a presidente del loro gruppo.

Essi decisero di prendere posto sul banco dell'opposizione. Le loro intenzioni sono di combattere il progetto per l'adozione di misure di coazione, e di chiedere che sospendasi l'espulsione degli affittaiuoli finchè sia votato il progetto di riforma agraria.

Costantinopoli, 28. — Gli ambasciatori consigliarono ieri il sultano ad accettare l'arbitrato. Saïd pascià vi oppose obbiezioni tali da lasciare poca speranza che esso venga accettato.

Aleko pascià recasi a Costantinopoli per presentare spiegazioni intorno alla sua dimissione.

Port-Natal, 27. — Le perdite degli inglesi a Middleburg non salirono che a 30 uomini morti o feriti.

Altri, fatti prigionieri, furono disarmati e rimessi in libertà.

Calcutta, 27. — A motivo della sua impopolarità, l'emiro Abdurrhaman trovasi in una posizione critica.

Parigi, 28. — Il Senato approvò con 204 voti il bilancio delle entrate, con le modificazioni introdotte ieri dalla Camera dei deputati. La destra si astenne di votare.

La Sessione della Camera e del Senato fu chiusa.

Berlino, 28. — Il trattato di commercio del 1865 e la convenzione di navigazione del 1867 fra l'Italia e la Germania furono prorogati fino al 30 giugno 1881.

Berna, 28. — Dai rapporti dei medici risulta che il presidente Anderwert aveva un principio di indebolimento al cervello.

I funerali ebbero luogo al domicilio del defunto. Il vescovo Herzog pronunziò l'orazione funebre. Vi assistevano il corpo diplomatico, il Consiglio federale e le delegazioni dei corpi costituiti.

Il presidente Welti pronunziò al cimitero un discorso.

Cagliari, 28. — Scrivesi da Tangeri al *Mostakel*, in data 16 corrente, che un inviato del governo marocchino presentò al console generale d'Italia le scuse per gli insulti e le violenze consumati in agosto a danno di un protetto italiano dai soldati marocchini.

Buenos-Ayres, 26. — Proveniente da Genova e scali è arrivato il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Bucarest, 28. — Bratiano intervenne, per la prima volta dopo l'attentato, alla Camera dei deputati e fu accolto con grandi ovazioni.

Bratiano, ringraziando, disse che questo tentativo di assassinio lo fortificherà per compiere la missione affidatagli dal paese.

Parigi, 28. — Al banchetto dei viaggiatori di commercio, Brisson, vicepresidente della Camera, disse che le Associazioni scioglieranno i problemi sociali, e soggiunse: « Oggi che i nostri nemici dicono che i repubblicani vogliono la guerra, ripetete altamente che i mandatari del popolo vogliono la pace, soltanto la pace, come la vuole tutta la Francia. »

Dublino, 28. — Oggi sono incominciati i dibattimenti nel processo contro i capi della Lega agraria.

Il giurì, composto di 8 cattolici, 3 protestanti e un quacquero, prestò il giuramento.

Il procuratore generale incominciò la sua requisitoria, denunziando la Lega agraria e i suoi principii, i quali tendono a scomunicare in certo modo molti cittadini.

Gli accusati furono vivamente acclamati mentre uscivano dalla sala.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ERRATA CORRIGE

Nel n. 305 (24 corrente) della *Gazzetta Ufficiale*, a pagina 5536, devesi leggere che quegli che ebbe dall'Accademia dei Lincei la menzione onorevole per lo scritto intitolato: *Sulla lingua italiana per gli italiani*, fu il signor Giovanni Bernardi, professore all'Istituto tecnico d'Alessandria, e non *Berardi* come fu erroneamente stampato.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche del 26 dicembre 1880.

Presiede il presidente dell'Accademia, senatore Ercole Ricotti.

Il socio Antonio Manno legge una lettera del conte Amedeo di Foras, il quale ha scoperto documenti da cui si potrebbe dedurre che Riccardo Musard, dei primi cavalieri dell'ordine del Collare, non era di famiglia inglese, ma del Ciablese.

Il presidente ed alcuni soci fanno osservazioni.

Il prof. Salvatore Cognetti De Martiis, ammesso a far una lettura dinanzi alla Classe, legge un capitolo di una sua opera in corso di stampa sulle *Forme primitive dell'evoluzione economica*. In questo capitolo è esposta la natura della civiltà economica in Cina. In esso l'autore, valendosi specialmente dei monumenti letterari del popolo cinese, ritrae le determinazioni del lavoro agricolo ed industriale, della proprietà territoriale, del commercio, ecc.

La Classe procede all'elezione del proprio direttore triennale, in surrogazione del defunto conte Carlo Bon-Compagni. Riesce eletto il socio Ariodante Fabretti.

Procede quindi all'elezione di un membro del Consiglio di amministrazione, e riesce eletto il socio Vincenzo Promis.

Ha luogo l'elezione di un socio straniero, ed è eletto, salvo la Sovrana approvazione, il prof. Leopoldo Von Ranke.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — L'*Ordine* di Ancona del 28 annunzia che il defunto signor Giuseppe Coen-Cagli lasciò lire 200 per ciascuno di questi tre Istituti: Asili infantili, Ospizio de'poveri e Società di beneficenza israelitica.

Scontro sul lago di Garda. — Nell'*Arena* di Verona del 26 si legge:

Un telegramma ci conferma che ieri verso le 9, presso Peschiera, in causa di una fittissima nebbia, vi fu uno scontro fra il piroscafo il *Benaco* proveniente da Riva colla barca sotto vela la *Roma* diretta a Riva; non vi furono vittime nell'equipaggio e passeggieri. La sola vittima sarebbe il piroscafo cui è toccato una avaria per mille lire circa. La *Roma* uscì dalla collisione affatto incolume e proseguì la sua rotta.

Il *Benaco* riparò nel porto militare ed il servizio del lago venne ripreso dal *San Marco*.

I re di Babilonia. — Ad una delle ultime sedute della Società di archeologia biblica di Londra, in cui presiedeva il dottore Samuele Birch, il signor Tommaso Pinches, del Museo Britannico, lesse una memoria intitolata: *Nuova lista dei re di Babilonia, dall'anno* 2000 *all'anno* 1200 *prima di Gesù Cristo*.

Questa memoria contiene delle osservazioni interessanti sul posto che occupano, nella cronologia dell'Oriente, certi re babilonesi i cui nomi furono scoperti di recente, e che riempiono alcune lacune della cronologia e della storia di Babilonia.

Le tavolette di argilla sulle quali si rinvennero quei nomi provengono quasi tutte dagli scavi fatti, per ordine del signor Rassam, sull'area dell'antica Babilonia.

La tavoletta principale è di argilla non cotta, di piccolissime proporzioni, ma benissimo conservata. Il rovescio di quella tavoletta, che contiene la lista principale, dà i nomi di undici re di Babilonia, nonchè la durata del loro regno, ed è un duplicato della tavoletta pubblicata dal compianto Giorgio Smith, col titolo di: *Frammenti di una iscrizione che dà una parte della cronologia dalla quale fu copiato il canone di Beroso.*

La marina militare tedesca. — Oggidì, scrive il *Journal Officiel* del 19 dicembre, il corpo degli ufficiali della marina da guerra tedesca conta: 1 viceammiraglio, 4 contrammiragli, 19 capitani di vascello, 49 capitani di corvetta, 83 luogotenenti di vascello e 246 ufficiali subalterni, vale a dire un totale di 402 ufficiali di marina, cui debbonsi aggiungere 2 maggiori generali, 10 ufficiali pirotecnici, 11 ufficiali di arsenale, 7 ufficiali torpedinieri, 4 ufficiali applicati alla marina militare, ed altri 5 ufficiali facenti parte del seguito del corpo degli ufficiali di marina, vale a dire: un generale di fanteria avente il grado di ammiraglio (il generale De Stosch, capo dell'ammiragliato), 2 capitani di vascello, un capitano di corvetta ed un luogotenente di vascello.

Il battaglione di marina ha 30 ufficiali; il numero degli aspiranti di marina è di 54, e di 33 quello degli allievi.

Decessi. — A Livorno, la sera del 25, moriva il distinto concertista di violino e maestro compositore Fabio Favilli.

— L'*Ordine* di Ancona annunzia la morte, in età di circa sessant'anni, di Giuseppe Coen-Cagli, cittadino integerrimo, patriota specchiato ed uomo altamente benefico, che nel 1849 si inscrisse volontario nella Legione della Morte per la difesa d'Ancona, oppugnata dagli austriaci, e che da allora in poi lavorò assiduamente per il trionfo dell'unità nazionale.

La *Gazzetta Provinciale di Bergamo* del 27 annunzia la morte del maestro cav. Alessandro Nini, autore dell'opera *La Marescialla d'Ancre* e di molti pregiati lavori di musica da chiesa.

— Ieri, scrive il *Journal des Débats* del 27, il signor De Tillancourt, deputato dell'Aisne, cessò di vivere più che settuagenario.

— Da Carcassonna annunziano al *Temps* la morte del generale di brigata Farrel, del quadro di riserva.

— Il *Midi* di Nîmes ci apprende che il signor Chambon, presidente onorario di quel Tribunale civile, è morto in età di ottantun anni.

SCIENZE; LETTERE ED ARTI

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'Orlando Furioso illustrato da DORÈ.

Questa splendida pubblicazione del grande poema dell'Ariosto, intrapresa con singolare coraggio dai fratelli Treves, è giunta al suo termine. È un magnifico in-folio massimo di 664 pagine di testo, a due colonne, con 81 grandi incisioni staccate, ed oltre 500 disegni intercalati nel testo.

Se mai la fantasia dell'artista e la matita seppero indovinare, esprimere il pensiero, e più che il pensiero le sterminate audacie di una immaginazione straordinaria e di una altissima poesia, questo deve di dirsi del Dorè e dei suoi disegni sul poema dell'Ariosto.

Più ancora che la riproduzione viva delle immagini del poeta, il Dorè ci dà la ispirazione vertiginosa, il colore, il carattere fantastico meraviglioso della poesia ariostesca; per guisa che anche solo scorrendo quei disegni, quelle scene, quei personaggi ritratti dalla matita del Dorè, si intravede, si comprende il poema, e il mondo di meraviglie che ha creato.

Al volume aggiunge pregio lo *Studio critico* che a modo di prefazione ha dettato Giosuè Carducci.

E poichè siamo al capo d'anno non esitiamo a soggiungere che questo *Orlando Furioso*, pubblicato dai Treves, è il regalo più splendido, come sarà certamente il più gradito.

Poesie, di EDMONDO DE AMICIS — **Vita intima**, bozzetti di CORDELIA RESEDA — **Tre Racconti**, di ISABELLA SCLOPIS-BIASI — **Favole italiane** di celebri autori, illustrate.

Ecco una serie di volumi, per vario merito pregevoli, che i Treves hanno or ora pubblicato, quasi a togliere l'imbarazzo della scelta a coloro che vanno in traccia di buone letture e di un libro per farne un dono accetto.

E primo fra tutti abbiamo posto l'elegante volumetto delle *Poesie* del De Amicis, del quale, nominando l'autore, ci crediamo dispensati dal soggiungerne le lodi.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 dicembre 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 dicembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 3,6	tutto coperto	Massima 7°,1. Minima 3°,5.
Venezia	+ 4,1	tutto coperto	Massima 7°,0. Minima 3°,7.
Torino	+ 0,8	1[2 coperto	Massima 7°,9. Minima 0°,4. Nella notte brina e nebbia umida.
Modena	+ 3,4	tutto coperto	Massima 6°,6. Minima 0°,7. Perturbazioni magnetiche ieri dopo mezzodì.
Genova	+ 11,0	pioggia	Massima 13°,1. Minima 10°,0. Nella notte piogg. leggera mm. 1; perturbazioni magnetiche ieri dopo mezzodì.
Pesaro	+ 6,0	tutto coperto	Massima 8°,7. Minima 5°,3. Nebbia umida fra le 24 ore.
Porto Maurizio	+ 11,7	tutto coperto	Massima 15°,3. Minima 9°,9.
Firenze	+ 11,0	nebbioso	Massima 13°,2. Minima 10°,7. Nella notte piogg. leggera mm 6.
Urbino	+ 5,4	tutto coperto	Massima 6°,8. Minima 2°,8. Brina nella notte.
Livorno	+ 12,6	tutto coperto	Massima 15°,6. Minima 11°,3. Nella notte pioggia leggera.
Città di Castello	+ 12,2	tutto coperto	Massima 11°,3. Minima 7°,9.
Camerino	+ 11,0	tutto coperto	Massima 11°,2. Minima 9°,2.
Aquila	+ 8,9	tutto coperto	Massima 11°,7. Minima 8°,9.
Roma	+ 12,1	tutto coperto	Massima 16°,5. Minima 9°,6. Ieri e notte cielo vario.
Foggia	+ 6,4	1[2 coperto	Massima 17°,8 Minima 5°,5.
Napoli (Capodimonte)	+ 13,0	tutto coperto	Massima 16°,8 Minima 11°,4.
Potenza	+ 7,4	3[4 coperto	Massima 12°,4. Minima 5°,9. Brina nella notte.
Lecce	+ 10,6	nebbioso	Massima 15°,3. Minima 8°,4.
Cosenza	+ 10,6	sereno	Massima 16°,0. Minima 10°,2.
Cagliari	+ 11,0	sereno	Massima 19°,5. Minima 9°,0.
Catanzaro	+ 12,8	1[4 coperto	Massima 15°,8. Minima 10°,6.
Messina	+ 16,6	3[4 coperto	Fra le 24 ore pioggia leggera mm. 2.
Palermo (Valverde)	+ 11,6	sereno	Massima 19°,4. Minima 8°,9.
Caltanissetta	+ 11,6	sereno	Massima 16°,6. Minima 9°,0.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 dicembre 1880.

Centro di depressione in Inghilterra (746 mm.). Alte pressioni superiori a 765 mm. nel sud d'Europa. In Italia barometro salito intorno a 6 mm. Centro secondario di depressione sul golfo di di Genova (765 mm). Porto Maurizio, Firenze, Portotorres 766; Milano, Ancona, Roma, Cagliari 767; Palermo, Lecce 768.

Pioggerelle nella notte nell'Italia centrale.

Stamane cielo coperto nell'alta e media Italia; quasi sereno al S ed in Sicilia. Alte correnti del 3° e 4° quadrante e venti deboli e variabili.

Mare mosso qua e là.

Pioggie probabili al centro e venti deboli meridionali.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 dicembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,5	767,4	767,0	768,4
Termomet. esterno (centigrado)	12,1	16,1	16,1	13,4
Umidità relativa...	89	76	78	87
Umidità assoluta...	9 38	10,36	10,63	10,05
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNW. 0	S. 6	SSE. 15	SSE. 5
Stato del cielo.......	10. coperto	10. coperto	9. cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 16,8 C. = 13,4 R. | Minimo = 9,6 C. = 7,7 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 29 dicembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	88 10	88 —	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	90 25
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 45
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	95 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2200 »
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1115 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	613 50	613 »	617 »	616 »	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	575 »
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	470 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	622 »	620 »	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	1022 »	1020 »	—	—	—
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	499 »	493 »	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	795 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	465 »
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	275 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 »	100 75	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 64	25 59	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 50	20 48	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1880 90 30, 32 1[2, 35, 40 liquid.

Londra breve 25 62.

Francia *chèques* 101 95

Rendita italiana 5 0[0 (1° genn. 1881) 88 05.

Banca Generale 606, 8, 10, 11, 12, 13, 13 50 fine - 611, 12, 15, 16, 16 50 fine pr.

Società italiana per condotte d'acqua 499 fine pr.

Il Sindaco: A. PIERI.

MUNICIPIO DI BARRA

2° *AVVISO D'ASTA per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali del comune chiuso di Barra.*

Riuscito deserto il primo incanto tenutosi il 27 volgente mese di dicembre per lo appalto dei dazi di consumo governativi e comunali pel quinquennio 1881-1885, si rende noto che nel mattino del 7 gennaio prossimo venturo anno 1881, alle ore dodici meridiane precise, in questa residenza municipale, innanzi al sindaco, o chi per lui, si procederà (a termini abbreviati di giorni 5) allo esperimento di un secondo incanto per lo appalto in discorso, con diffidamento che si darà luogo al deliberamento anche quando comparisse un solo concorrente.

L'asta seguirà ad estinzione di candele vergini, con sovraimporsi all'annuo canone prestabilito in lire 80,000, nette di qualsiasi spesa.

Gli aspiranti al detto appalto dovranno depositare per cauzione provvisoria lire 5000, sia in moneta contante, sia in cartelle di rendita al latore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, in mani a chi presiede all'asta e prima degli incanti, non che lire 2000 in numerario nelle mani del segretario in conto delle spese tutte, salvo conteggio.

L'aggiudicazione resta subordinata all'approvazione della Giunta comunale, e non si intenderà perfezionata se non dietro il visto di esecutorietà della R. Prefettura agli atti d'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in aumento, non inferiore al ventesimo al prezzo di delibera, resta fissato a termini abbreviati di giorni cinque, che scadrà il mattino del 14 gennaio prossimo venturo, alle ore dodici meridiane precise.

Il capitolato d'oneri e relativo articolo addizionale, non che la tariffa daziaria, trovansi depositati nella segreteria comunale, ostensibile a chiunque nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese d'asta, tassa di registro, dritti e quelle del relativo contratto a stipularsi sono a carico esclusivo dell'aggiudicatario definitivo.

Barra, 28 dicembre 1880.

Il Sindaco: GIOVANNI MASTELLA.

7601 *Il Segretario*: G. De Cristofaro.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO. — Proroga delle tariffe attuali pei trasporti in servizio cumulativo italiano.

In deroga parziale all'avviso in data del 19 corrente, si avverte il pubblico che pei trasporti in servizio cumulativo con le strade ferrate dell'Alta Italia, della Società Veneta e Meridionali sono prorogate a tutto il 10 gennaio p. v. le tariffe attualmente in vigore, e che perciò l'applicazione delle nuove tariffe ai trasporti stessi avrà luogo soltanto a partire dal giorno 11 detto.

Quanto ai trasporti in servizio interno resta ferma per l'attuazione di dette nuove tariffe la data del 1° gennaio p. v.

Gli speditori avranno diritto di fare applicare le nuove tariffe ai trasporti in servizio cumulativo anche dal 1° al 10 gennaio, ma in tal caso, per il detto periodo di tempo, dovranno eseguire le spedizioni da ferrovia a ferrovia, appoggiandole ai transiti per la rispedizione d'ufficio a destino.

Firenze, 26 dicembre 1880.

7586 **La Direzione Generale.**

INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto oggi, 23 dicembre 1880, negli uffici di questa Intendenza, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Capitello, giusta l'avviso d'asta del 4 di questo volgente mese, è stato provvisoriamente deliberato tale appalto per una provvigione di lire tre e centesimi settantacinque (L. 3 75) per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lira una e centesimi settanta (L. 1 70) per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento, scadrà alle ore 12 merid. del giorno 7 del p. v. mese di gennaio, e che l'offerta di esso ribasso sarà ricevuta da questa Intendenza assieme alla prova dell'eseguito deposito della somma di lire 1500, e ai documenti prescritti dall'avviso d'asta del 4 volgente mese di dicembre.

Salerno, 23 dicembre 1880.

7576 *L'Intendente*: G. PINNA C.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA Direzione del Magazzino Centrale Militare di Napoli

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

A tenore dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che in tempo utile è stata presentata offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dei lotti di tela infradescritti, stati aggiudicati provvisoriamente all'asta del 10 dicembre 1880.

Si avverte quindi che il giorno 11 del p. v. gennaio 1881, alle ore 12 meridiane, presso il Consiglio suddetto in via Monteoliveto, n. 64, primo piano, si procederà a nuovo incanto, mediante partiti segreti, sul prezzo di detti lotti stato variato coll'ottenuta migliore offerta, cioè:

INDICAZIONE della provvista	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO per ogni lotto in cui si riapre il nuovo incanto
Tela in filo cruda a spina di pesce da vestiario alta m. 0 74.	Metri	130000	L. 1 10	L. 143000	130	M. 1000	L. 1100	L. 110	L. 15 06	L. 5 13	L. 886 41

Luogo e termine per la consegna — Le consegne delle provviste saranno fatte nel Magazzino centrale militare di Napoli entro giorni centocinquanta, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, cioè: metà nei primi centoventi giorni e l'altra metà nei trenta giorni successivi.

Le condizioni d'appalto ed il campione sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre, insieme all'offerta, un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di colui che nella propria offerta suggellata avrà esibito il maggiore ribasso di un tanto per cento sull'indicato prezzo ridotto per ogni lotto.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli od in quelle di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Torino, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e di posta e d'inserzione sono a carico de'deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Napoli, 27 dicembre 1880.

7595 *Il Direttore dei conti*: ZERRI.

N. 364.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 180,053 56, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 4 dicembre spirante per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Mestre — San Donà — Portogruaro, compreso fra Mestre e San Michele del Quarto, in provincia di Venezia, della lunghezza di metri 15000, escluse le espropriazioni stabili, l'armamento della via ed i meccanismi fissi,

si procederà alle ore 10 ant. di martedì 18 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 171,050 88, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 7 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Venezia.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 18 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Venezia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 15,000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 25,000 in numerario, od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 28 dicembre 1880.

7597 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

PEL COMUNE DI ALATRI

Esecuzione coattiva della Legge del 30 agosto 1868 sulla viabilità obbligatoria

Appalto della strada comunale obbligatoria da Alatri al confine di Fumone, della lunghezza di chilometri 4 111

Avviso d'Asta definitiva.

Essendo stato migliorato in tempo utile il prezzo pel quale nell'incanto del giorno 7 del corrente mese di dicembre fu provvisoriamente aggiudicato lo appalto suddetto, si avvisa il pubblico che nel giorno 13 del prossimo mese di gennaio, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, avanti all'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, all'incanto definitivo per l'appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria che da Alatri va al confine territoriale di Fumone, secondo il progetto compilato dall'ufficio del Genio civile il 6 agosto 1880, nel quale l'ammontare di tali lavori è stato determinato per i lavori a corpo nella somma di lire 10,252 45, e per quelli a misura nella somma di lire 6659 23, in totale lire 16,810 68.

L'asta si farà col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza del regolamento di Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, e sarà aperta sulla somma complessiva suddetta, dedotti i due già conseguiti ribassi.

L'aggiudicatario s'intenderà vincolato alle condizioni tutte del relativo capitolato d'appalto, visibile in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi a concorrere si dovrà produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrenti;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi;

c) La consegna di lire 500 in numerario o in biglietti consorziali per garanzia dell'asta.

L'aggiudicatario prima della stipulazione del contratto dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, per cauzione del contratto, la somma di lire mille in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Tutte le spese di asta e di contratto saranno pagate dall'aggiudicatario.

La stipulazione del contratto dovrà farsi entro otto giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Roma, li 28 dicembre 1880.

7602 *Il Segretario delegato:* A. GIGLIESI.

N. 365.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimerid. di martedì 18 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Lecce, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco Soleto-Galatone fra i chilometri 3 + 150 e 17 + 300 della ferrovia Zollino-Gallipoli, in provincia di Lecce, della lunghezza di metri 14150, escluse le espropriazioni stabili e la provvista e posa in opera dei materiali di armamento e del materiale fisso per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 422,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 6 agosto 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Lecce.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 18 dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Lecce, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 40,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 28 dicembre 1880.

7598 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 17 gennaio p. v., ad un'ora pomeridiana, nel locale ove ha sede l'Economato generale, in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un pubblico incanto, col metodo delle schede segrete e a norma del regolamento di Contabilità generale dello Stato, per l'appalto di una quantità di carta di lavorazione a mano ed a macchina, bianca e colorata, occorrente all'Economato generale nel quadriennio 1881-1884.

Condizioni principali:

Art. 1. La fornitura è divisa in due lotti, e per ciascun lotto sarà stipulato uno speciale contratto.

I lotti sono:

Lotto 1° — Carta di lavorazione a mano;

Lotto 2° — Carta di lavorazione a macchina.

L'uno e l'altro lotto secondo i campioni e le tariffe annesse al capitolato di appalto.

Art. 2. L'ammontare dell'appalto è stabilito per ciascun lotto in lire 50,000 per l'anno 1881, e lire 100,000 all'anno per ciascun lotto pel restante periodo di durata.

Art. 3. I concorrenti dovranno, almeno cinque giorni prima di quello indicato per l'incanto, presentare all'Economato generale l'istanza d'ammissione, nella quale indicheranno il lotto al quale intendono concorrere.

Quelli che per precedenti e recenti appalti non siano cogniti all'Economato generale aggiungeranno all'istanza i titoli onde risulti ch'essi posseggono una fabbrica di carta fornita di mezzi sufficienti per rispondere agli impegni dello appalto.

Art. 4. L'Economato generale si riserva la facoltà di escludere dall'asta coloro che nell'esecuzione di altri contratti non corrisposero pienamente agl' impegni assunti.

Art. 5. L'appalto avrà la durata di 4 anni a cominciare dal giorno in cui sarà notificato all'aggiudicatario il decreto Ministeriale d'approvazione, registrato alla Corte dei conti, fino al 31 dicembre 1884. Le consegne saranno fatte a spese dell'accollatario nel magazzino dell'Economato generale in Roma.

Art. 6. Le offerte di ribasso, chiuse in piego suggellato, dovranno essere scritte in carta da bollo da una lira. Sarà accettata l'offerta che porterà il maggior ribasso sui prezzi delle tariffe in relazione al *minimum* fissato nella scheda dell'Amministrazione.

Si terranno come non presentate le offerte condizionate.

Art. 7. Il ribasso sarà unico e di un tanto per cento sul prezzo delle tariffe.

Art. 8. La cauzione definitiva è di lire 15,000 per ciascun lotto. Il deposito provvisorio per essere ammesso all'asta è stabilito in lire 5000.

Art. 9. Nei giorni successivi a quello del primo deliberamento, e fino all'una pomeridiana del giorno 4 febbraio 1881, potranno presentarsi ulteriori offerte di ribasso, purchè non minori del ventesimo sul prezzo dell'avvenuto deliberamento, e guarentite dal deposito di cui sopra.

Art. 10. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta, e che volessero concorrere pel ventesimo, si uniformeranno al disposto dell'articolo 3 del presente avviso, presentando la dimanda d'ammissione almeno tre giorni prima della scadenza dei fatali.

Art. 11. Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la Direzione dell'Economato generale, via della Stamperia, n. 11.

Art. 12. Le spese d'asta, ed ogni altra relativa al contratto, saranno a carico dell'accollatario.

Roma, li 28 dicembre 1880.

7591 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la lettera dell'Ufficio del Genio civile, in data 19 dicembre 1880, numero 9801-5349, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Monte Libretti a quello di Moricone, appaltata al signor Bernardino Federici;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F*, di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'art. 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, numero 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Prefettura, o al signor sindaco di Monte Libretti, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Roma, addì 23 dicembre 1880.

7592 *Il Prefetto*: GRAVINA.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO. — Incanto pei lavori da eseguirsi a difesa della sponda sinistra del Tevere, fra i chilometri 46 e 47 della linea Roma-Orte.

La Società delle Strade Ferrate Romane volendo procedere all'accollo dei lavori da eseguirsi a difesa della sponda sinistra del Tevere, fra i chilom. 46 e 47 della linea Roma-Orte, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato, registrato a Firenze il 23 dicembre 1880, al n. 6561, ed al quale sono uniti due disegni, sarà ostensibile a partire dal giorno 29 dicembre 1880 nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 3ª sezione del Mantenimento, situato nella stazione di Roma.

Ogni concorrente per essere ammesso alla gara dovrà versare nella Cassa centrale della Società in Firenze, o presso il gestore di Cassa in Roma, a titolo di cauzione provvisoria, lire 3000 in denaro, ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno, in cartelle del Debito Pubblico italiano, od in titoli della Società direttamente garantiti dallo Stato.

Ogni concorrente dovrà presentare la sua offerta firmata, redatta in carta da bollo da una lira, la quale dovrà contenere la copia dell'elenco dei prezzi allegato al capitolato, e quella della modula trascritta a piè dell'elenco medesimo, con la indicazione del ribasso offerto, non più tardi delle ore dodici meridiane del giorno 12 gennaio 1881.

La busta contenente l'offerta, oltre la firma del concorrente, dovrà portare l'indicazione esterna: *Offerta pei lavori da eseguirsi lungo il Tevere, fra i chilometri 46 e 47.*

Insieme all'offerta dovrà trasmettersi un certificato di un ispettore o ingegnere capo del Genio civile, o di un ingegnere capo servizio di una Società ferroviaria, di data non più lontana di sei mesi, che giustifichi l'idoneità del concorrente ad eseguire opere del genere di quelle comprese nel presente appalto.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quand'anche non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo rimanere perfettamente libera.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 27 dicembre 1880.

7600 La Direzione Generale.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

La Società delle Strade Ferrate Romane volendo procedere alla costruzione di un fabbricato viaggiatori e di un magazzino merci alla stazione di Monte Amiata, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato, registrato a Firenze il 18 dicembre 1880, ed al quale sono uniti due disegni, sarà ostensibile dal dì 22 corrente nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 1ª sezione del Mantenimento, situato al piano superiore della stazione centrale di Firenze.

Ogni concorrente per essere ammesso alla gara dovrà versare nella Cassa centrale della Società in Firenze, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 1000 in denaro, ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno, in cartelle al portatore del Debito Pubblico italiano od in titoli della Società direttamente garantiti dallo Stato.

Ogni concorrente dovrà presentare alla Direzione generale la sua offerta firmata, redatta in carta da bollo da una lira, con la indicazione del ribasso offerto, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 10 gennaio 1881.

La busta contenente l'offerta dovrà, oltre la firma del concorrente, portare l'indicazione: *Offerta per la costruzione di un fabbricato viaggiatori e di un magazzino merci alla stazione di Monte Amiata.*

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quand'anche non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo rimanere perfettamente libera.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 22 dicembre 1880.

7587 La Direzione Generale.

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

(3ª *pubblicazione*).

A termini dello statuto sociale i possessori di azioni della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche restano avvertiti che, a datare dal primo gennaio 1881, presso la sede della Società in Padova, via Eremitani, n. 3306, dietro presentazione dei *coupons*, distinti in apposita scheda da ritirarsi dall'ufficio stesso, saranno pagate lire 5 25 per interesse del secondo semestre 1880 in ragione del 6 per cento all'anno sopra ciascuna azione liberata del VII decimo.

7291 Il Consiglio d'Amministrazione.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
DI VITERBO.

Bando per vendita giudiziaria.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso ad istanza della Regia Intendenza di finanza di Roma, in persona del sig. ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, Sergio Calisto Baudano, ivi domiciliato, ed elettivamente presso lo studio legale del procuratore erariale sig. Giuseppe avv. Contucci che lo rappresenta,

Contro

Vincenzotti Maddalena vedova di Luigi Pallotta, Pallotta Lorenzo, Pallotta Niccola, Pallotta Angelo, Pallotta Maria, Pallotta Domenico, tutti figli ed eredi del fu Luigi, e domiciliati in Soriano nel Cimino, contumaci.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Viterbo,

Visto l'atto di precetto per l'esecuzione dell'immobile infradescritto, notificato ai debitori il 25 maggio 1880 dall'usciere della Pretura di Soriano nel Cimino Andrea Mei, e trascritto in questo ufficio ipotecario il 3 luglio 1880, al vol. 61, n. 1547;

Vista la sentenza di questo Tribunale pubblicata nell'udienza del 16 settembre 1880 e registrata a Viterbo il 18 successivo, al n. 1378, colla tassa a debito di lire 6, colla quale si autorizza la vendita al pubblico incanto dello stabile sottodescritto ed alle condizioni nella stessa riportate;

Visto che detta sentenza è stata nel 20 ottobre scorso notificata agli espropriati a mezzo dell'usciere Mei Andrea, addetto alla Pretura di Soriano, e che fu inoltre nel 24 novembre scorso annotata in margine alla trascrizione del surriferito atto di precetto;

Visto il decreto Presidenziale in data 29 novembre 1880 che fissava il giorno 14 febbraio 1881, ore 11 ant., per l'incanto dello stabile di che trattasi,

Reca a pubblica notizia che nella pubblica udienza che si terrà da questo Tribunale il 14 febbraio 1881, ore 11 ant., si procederà all'incanto dello stabile qui sotto descritto, ed in base alle condizioni pure sotto riportate:

Descrizione dello stabile.

Terreno seminativo e castagnato, con piccola casa nel territorio di Canepina, contrada la Menica, Poggio Cassettone, le Piazze e Fontana Vecchia, in Mappa Montagna, sez. 1ª, n. 345-757 sub. 1, 2; 758 sub. 1, 2, 3; 760, 348, coll'estimo di scudi 1029 14, e della superficie di ettari 34 70, confinante il fosso, Congregazione del Gonfalone, Bianchini, Ospedale di Canepina, Cherubini, Anguillara e Cuccioli, proveniente dal soppresso Convento dei Carmelitani di Canepina, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 106 31.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà effettuata in un sol lotto sul prezzo di lire 27,300, a termini degli articoli 22 e 20 della legge sul Credito fondiario, n. 2983, e 15 della legge 15 agosto 1867, n. 3848 di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

2. La delibera sarà effettuata al miglior offerente.

3. Il fondo sarà venduto a corpo e non a misura, con tutti i diritti e le servitù sì attive che passive al medesimo inerenti.

4. Il compratore entrerà in possesso a sue spese del medesimo, e dal giorno in cui la vendita sarà resa definitiva gli apparterranno le rendite coll'obbligo di pagare i pesi e le contribuzioni di ogni genere.

5. Qualunque offerente all'incanto deve aver depositato nella cancelleria di questo Tribunale, l'importare approssimativo delle spese d'incanto della vendita e relativa trascrizione nella somma stabilita in lire 2500, più il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto.

6. Non verranno all'incanto ammesse offerte in aumento minori di lire dieci.

Per tutto ciò che non è previsto dalle suddette condizioni richiamansi le disposizioni del Codice civile sulla vendita e del Codice di procedura civile sull'esecuzione immobiliare.

Si avvisano i creditori iscritti di depositare in questa cancelleria, entro 30 giorni dalla notifica del presente bando, le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi, onde possa avere luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale fu delegato il signor giudice Giovanni Costa.

Viterbo, 12 dicembre 1880.

Il vicecancelliere Carniti.

Per copia conforme all'originale che si rilascia al procuratore demaniale sig. Contucci,

Viterbo, 12 dicembre 1880.

7536 Il vicecanc. CARNITI.

DOMANDA
per svincolo di cauzione.

(1ª *pubblicazione*)

In conformità del disposto e per gli effetti previsti dall'articolo 38 del Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900, si notifica che il signor geometra Secondo Scaffa, del fu Giacomo Marcello, residente a Cuneo, quale cessionario di un certificato nominativo sul Debito Pubblico italiano, dell'annua rendita di lire ottanta, avente la data 16 agosto 1862 ed i numeri 3218 in nero e 427783 in rosso, già appartenente al signor notaio Abelly Francesco del fu Giacomo Antonio, morto in Venasca il 23 dicembre 1875, quale certificato è sottoposto ad ipoteca, per la malleveria che il medesimo in detta sua qualità aveva dovuto prestare, a mente del Regio editto 23 luglio 1822, per le contabilità che avesse potuto incontrare in dipendenza della detta sua professione, che aveva esercitato unicamente in detto luogo di Venasca, ha presentato al Tribunale civile di Saluzzo regolare domanda diretta ad ottenere che si ordini lo svincolo della cauzione come avanti prestata col detto certificato, che si riconosca quindi, e si dichiari che la proprietà del certificato stesso appartiene ad esso lui, e si autorizzi l'Amministrazione del Debito Pubblico ad eseguire il tramutamento, ossia la riduzione in altro di eguale rendita al portatore.

Saluzzo, 22 dicembre 1880.

7590 ALLADIO proc. coll.

MUNICIPIO DI VITERBO

Avviso di vigesima.

Nell'odierno esperimento d'asta pubblica ha avuto luogo la provvisoria aggiudicazione dell'appalto della ricostruzione e fognatura della via di San Lorenzo al signor Ferdinando Sgoluppa, col ribasso di una lira per cento alla somma di lire 11,532. Si rammenta che il termine per presentare al sottoscritto un'offerta di miglioramento del prezzo già ribassato, in ragione non minore di un ventesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 31, stante deliberata abbreviazione, e in conformità del precedente avviso d'asta del giorno 20.

Viterbo, 26 dicembre 1880.

Il Regio delegato straordinario

7585 E. PANI ROSSI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia che il signor Giuseppe Antonio Lanza Filangeri, domiciliato in Palermo, ha fatta istanza a S. E. il Ministro dell'Interno per essere con decreto Reale riconosciuto nel legittimo possesso dei titoli di conte di San Marco, del Castello Pietra, di Roma, dei casali di Capri e Frazzanò, principe di Mirto, barone di Amorosa, delli feudi di Mendoli, Chiarastella Mollinazzo e della Torre di Villafrati, a lui pervenuti per legittima successione.

La presente pubblicazione è fatta in obbedienza del disposto dell'art. 12 del regolamento approvato col R. decreto dell'8 maggio 1870, ed agli effetti in detto articolo indicati.

7599 AVV. F. SCIBONA BATOLO.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI VITERBO.

Bando per vendita giudiziaria.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dalla R. Intendenza di finanza di Roma in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, Baudano Sergio Calisto, domiciliato in Viterbo ed elettivamente presso lo studio dell'avvocato Giuseppe Contucci, delegato erariale che lo rappresenta,

Contro

Borghesi Annunziata, vedova del fu Francesco Bendia, per sè e qual madre ed amministratrice legittima della di lei figlia Domenica, domiciliata in Soriano nel Cimino, contumace.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Viterbo,

Visto l'atto di precetto per l'esecuzione degli immobili di cui si tratta, notificato alla debitrice Borghesi Annunziata, tanto per sè, e come madre tutrice e curatrice della minorenne di lei figlia Bendia Domenica fu Francesco, il 25 maggio 1880 dall'usciere della Pretura di Soriano nel Cimino, Andrea Mei, quale precetto venne il 1º luglio successivo trascritto al locale ufficio delle ipoteche;

Vista la sentenza di questo Tribunale pubblicata il 16 e registrata a debito il 18 settembre 1880 al num. 1380, fogl. 3, vol. 15, colla quale si autorizza la vendita al pubblico incanto dei fondi sottodescritti e colle condizioni nella stessa riportate;

Visto che detta sentenza è stata nel 20 ottobre anno corrente notificata alla espropriata Borghesi a mezzo dell'usciere Mei Andrea, addetto alla Pretura di Soriano, e che fu inoltre nel 24 novembre scorso annotata in margine alla trascrizione dell'atto di precetto;

Visto il decreto Presidenziale in data 29 novembre p. p. che fissa per l'incanto degli stabili di che trattasi l'udienza del 14 febbraio 1881, ore 11 antimeridiane,

Rende a pubblica notizia che alla pubblica udienza che si terrà da questo Tribunale, ore 11 antimeridiane, del giorno 14 febbraio 1881 si procederà all'incanto degli stabili sottodescritti ed alle condizioni in appresso riportate:

Descrizione degli stabili.

1. Terreno seminativo posto in territorio di Soriano nel Cimino, contrada Le Pantane, in mappa Sant'Eutizio, numero 337, coll'estimo di scudi 20 84, della superficie di ettari 0 76 50, confinanti Luigi Giannotti, Confraternita della Disciplina e Centi, proveniente dal soppresso Convento degli Agostiniani di Soriano.

2. Terreno seminativo vitato posto in detto territorio, contrada Valle Vaschi e mappa Sant'Eutizio, nn. 633, 634 1, 2, 1404, confinante la strada consorziale, il fosso della Concia, Giannotti ed altri, ecc.

Detti stabili sono gravati del tributo diretto verso lo Stato in lire 13 35.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà effettuata in due separati lotti, il primo costituito dal terreno, contrada Le Pantane, pel prezzo di lire 767 63, il secondo costituito dal terreno Valle Vaschi, sul prezzo di lire 3143, a termini degli articoli 22 e 20 della legge 15 agosto 1867, n. 3848 di liquidazione.

2. La delibera sarà effettuata a favore del miglior offerente.

3. Il compratore entrerà in possesso a sue spese del medesimo, e dal giorno in cui la vendita sarà divenuta definitiva gli apparterranno le rendite e le contribuzioni di ogni genere, coll'obbligo di pagare i pesi.

4. I fondi saranno venduti a corpo e non a misura e con tutti i diritti e le servitù sì attive che passive ai medesimi inerenti.

5. Qualunque offerente allo incanto dovrà aver depositato in denaro, nella cancelleria di questo Tribunale, l'importare approssimativo delle spese di incanto, della vendita e relativa trascrizione, nella approssimativa stabilita somma di lire 150 il lotto 1º e di lire 600 il lotto 2º, oltre il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto.

6. Non verranno all'incanto ammesse offerte in aumento minori di lire 10.

7. Per tutto ciò che non è previsto dalle suddette condizioni richiamansi le disposizioni del Codice civile sulla vendita, e del Codice di procedura civile sulla esecuzione immobiliare.

Si avvisano i creditori iscritti di depositare in questa cancelleria entro giorni trenta dalla notifica del presente bando le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale fu delegato il signor giudice Bettanini.

Viterbo, 12 dicembre 1880.

Il vicecanc. Carniti.

Per copia conforme all'originale, che si rilascia al procuratore demaniale signor Contucci,

Viterbo, 12 dicembre 1880.

7535 Il vicecanc. CARNITI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 4 febbraio 1881, innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due lotti a secondo ribasso, espropriati in danno della signora Sara Remesis, vedova Picard, tanto in nome proprio, che come madre dei figli Carlo-Alfonso, Luigi-Daniele, Giovanna-Ester, Eugenia-Rachele, figli del fu Firmino Picard, ad istanza del signor principe D. Alessandro Torlonia.

1. Le antiche proprietà: due di Battini e poi Partini, ed una di Puccinelli poi Jannelli, e poi Partini, distinte, il terreno coi nn. 500, 504, 498, 638, e le fabbriche dai nn. 501, 502, 505, 504 1/2, 499, della totale superficie di metri quadrati 81 650, gravato dell'imposta erariale di lire 557 58.

2. Le due antiche proprietà Valenti e march. Savorelli, terreno dei numeri di mappa 493 e 495, le fabbriche segnate dai numeri 492, 494, 497, gravato dell'imposta come sopra di lire 480 30.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire:

Pel primo lotto 120,068 32.

Pel secondo lotto 105,197 12.

Roma, 23 dicembre 1880.

7529 AVV. GIULIO PAGNONCELLI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Ai signori presidente e giudici del Tribunale circondariale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Gabriele, Carlo, Alberto, Felice, Antonietta e Lauretta Campagna, figli del fu Nicola, e la di costui vedova Adelaide Statuti, tutti del comune di Lauraei, domandano alle SS. LL. lo svincolo del patrimonio e cauzione prestata dal rispettivo padre e marito in qualità di notaro, residente in Sant'Angelo all'Esca.

Sant'Angelo Lombardi, cinque novembre 1880.

6200 FRANCESCO PACIFICO proc.

Ventimila lire di premio.

(2ª *pubblicazione*)

Un piego raccomandato, consegnato alla posta di Milano per Genova il 20 corrente, non giunse a destinazione e se ne ignorano notizie.

Questo piego conteneva cinque cartelle di rendita italiana al portatore da lire mille caduna, numeri 72261, 72942, 98226, 103346, 103327. *La Compagnia di Assicurazione* ITALIA diffida chiunque di acquistare i titoli stessi e promette un premio di lire ventimila a chi, senza esservi obbligato, avrà fatto riavere detti titoli alla Compagnia assicuratrice.

Promette inoltre un premio di lire cinquemila a chi fornirà indicazioni esatte e verificate intorno al fatto ed all'illegittimo possessore. 7589

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.